

Allegato 1.1)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE  
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A  
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI- PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

## **BANDO ANNO 2024**

<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	<b>VELA21 aps</b>
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>RESTARE A BORDO</b>
<b>VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE</b>	(indicare qui la valenza e l'eventuale distretto) <b>TERRITORIALE</b> Distretto Ravenna

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

*Vela21 aps*, capofila del progetto "*RESTARE A BORDO*", è un'associazione radicata nel territorio di Cervia. I suoi membri e volontari hanno consolidata esperienza nella Vela Solidale, sia a livello regionale che nazionale. Da quest'anno, è un membro attivo di Unione Vela Solidale Italiana (U.V.S.).

L'associazione *Marinando Rimini odv* dal 1999 si occupa di programmi di recupero rivolti a categorie sociali disagiate o a rischio di devianze e di progetti didattici per le scuole attraverso la vita in mare e la pratica della navigazione a vela. È membro attivo U.V.S..

I proponenti si avvalgono di associati e volontari (Skipper, Comandanti ed istruttori Federazione Italiana Vela FIV) di comprovata esperienza marinaresca.

Il progetto "*RESTARE A BORDO*" si avvale della collaborazione principale del Circolo Nautico Cervia Amici della Vela ASD che funge da base nautica. È rivolto agli studenti dell'I.I.S. "Tonino Guerra" di Cervia. Con questa scuola, sono state svolte passate esperienze di percorsi formativi legati al mondo della vela. La prima edizione del progetto è stata realizzata in collaborazione con l'I.I.S. "Tonino Guerra," ottenendo ottimi risultati e la soddisfazione del corpo docente coinvolto.

Per l'anno in corso, è previsto l'ampiamiento del progetto coinvolgendo anche l'I.S.I.S. "Leonardo da Vinci" di Cesenatico come ulteriore destinatario.

Attraverso laboratori esperenziali si vogliono creare competenze lavorative (curricolari attestabili) spendibili nel mondo del lavoro della nautica da diporto, contemporaneamente ed automaticamente, motivare, nonché coinvolgere studenti con qualche difficoltà nel proprio percorso di maturazione sociale e scolastico, prevenendo l'abbandono del percorso di studi. Il clima di reciproca necessità che nasce dal rapporto collaborativo e sinergico nel condurre un'imbarcazione favorisce l'adattamento, prevenendo, limitando e talvolta eliminando, devianze sociali di prevaricazione ed ostracismo (bullismo).

Mediante la formazione di equipaggi (gruppi) destinati a navigare in mare aperto, viene promossa la consapevolezza delle responsabilità e dei ruoli tra i partecipanti, considerando

i ragazzi come "cittadini in crescita". In questo contesto, si agevola lo sviluppo di competenze per la vita. La navigazione in equipaggio promuove la cooperazione all'interno del gruppo, contribuendo al potenziamento delle competenze sociali e all'incremento di una sana autostima.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il progetto si compone di due fasi distintive: una fase "a terra" che si svolge presso i rispettivi plessi scolastici, presso il Circolo Nautico Cervia e altre strutture nautiche lungo l'Adriatico Romagnolo; e una fase "in mare", in cui i partecipanti salgono a bordo di diverse imbarcazioni a vela (imbarcazioni di medie dimensioni a chiglia rigida con bagno sottocoperta e dotate di cucina e cuccette) per mettere in pratica e consolidare quanto hanno appreso durante le sessioni a terra. Queste esperienze portano alla formazione di aggregazioni che successivamente costituiranno equipaggi ben preparati a governare imbarcazioni a vela e ad eseguire le mansioni previste, preparandoli anche per eventuali futuri impegni lavorativi.

Il coinvolgimento emotivo, tipico dell'"Outdoor education," in questo caso è strettamente legato al mare e alla navigazione. La creazione di equipaggi rappresenta un elemento motivante per i partecipanti, sostenuto dal fascino e lo spirito avventuroso che la navigazione a vela può offrire ai giovani. Questo avviene in un contesto accogliente ed avvincente fornito dalle strutture diportistiche lungo l'Adriatico romagnolo.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

La vela come esperienza educativa si ispira ai principi dell'"Outdoor Education" e alle metodologie Nature Based, che utilizzano l'ambiente naturale come strumento per l'apprendimento, l'educazione e la riabilitazione. L'inclusione, la resilienza, l'empatia e il "problem-solving" sono aspetti che queste esperienze hanno dimostrato di influenzare positivamente, migliorando la salute fisica, mentale e le abilità relazionali. La navigazione a vela, essendo una delle discipline più complesse e articolate, trasmette conoscenze di base che i giovani possono applicare nel settore della nautica da diporto, in linea con il loro percorso di studi. Il progetto "RESTARE A BORDO" mira a raggiungere diversi obiettivi, il cui raggiungimento, grazie alla natura del progetto stesso, porta a risultati positivi ulteriori:

- Si intende creare competenze lavorative (curricolari attestabili) spendibili nel mondo del lavoro della nautica da diporto, contemporaneamente ed automaticamente, motivare, nonché coinvolgere studenti con qualche difficoltà nel proprio percorso di maturazione sociale e scolastico, prevenendo l'abbandono del percorso di studi.

- Il clima di reciproca necessità che emerge dalla collaborazione, cooperazione e sinergia nel laboratorio esperienziale di condurre un'imbarcazione a vela, aiuta a prevenire, limitare e talvolta eliminare devianze sociali come la prevaricazione e l'ostracismo (bullismo).

- La collaborazione necessaria e irrinunciabile nel condurre tale tipo d'imbarcazione coinvolge direttamente i ragazzi, incoraggiandoli a prestare reciproco aiuto (solidarietà). In altri termini: meno ospiti e più protagonisti abituando e sviluppando "competenze per la vita" che costituiscono le basi individuali per affrontare la vita quotidiana.

Queste attività non possono essere disgiunte dalla qualità ambientale che ci circonda ed ospita; per questo, contestualmente, verrà perseguito e promosso il rispetto del contesto storico-sociale del nostro territorio e la sostenibilità ambientale (Sustainable Development Goals SDGs) delle azioni intraprese.

Nel mondo della nautica in generale e nel settore dei Charter in particolare, c'è una figura professionale molto ambita: l'assistente di bordo, sia imbarcato (in mare) che presso la struttura portuale (a terra). Questa professionalità comprende mansioni come l'approvvigionamento e la conservazione degli alimenti, la preparazione dei pasti e la cura degli ambienti comuni. In caso di imbarco, l'assistente di bordo assiste il comandante nelle operazioni di ormeggio, disormeggio e salpaggio. Deve inoltre avere competenze per gestire situazioni che possono verificarsi a bordo o nelle strutture turistico-marittime come porti, marine e ormeggi, se impiegato a terra.

Nel caso di un impiego presso gli uffici di una marina, oltre alle conoscenze nautiche di base, sono preziose le conoscenze tecniche, economiche e sociali.

Lo svolgimento del progetto è suddiviso in due parti. Nella prima metà del 2024, i ragazzi seguiranno un percorso teorico in cui verrà insegnata la teoria della navigazione a vela e i fondamenti dell'arte marinaresca. Particolare enfasi sarà posta sulla nomenclatura e le espressioni gergali utilizzate nel settore, con l'obiettivo di comprenderne l'origine. Allo stesso tempo, alcune materie del percorso di studi saranno adattate per poter essere applicate alla vita di bordo e all'impiego nelle strutture ricettive diportistiche, come la cucina specializzata, le tecniche di cottura e conservazione dei cibi a bordo, il dressaggio di una barca a vela e le procedure di accoglienza e prenotazione per gli equipaggi in cerca di un'esperienza di vacanza a vela. Verranno altresì trattati gli aspetti economico-legislativi.

Nella seconda parte del progetto, si passa alla pratica con uscite di alcune ore in barca a vela, con l'obiettivo di mettere in pratica la navigazione teorica. Contestualmente, a bordo verranno organizzati laboratori esperienziali di cucina, dressaggio e preparazione degli spazi riservati agli ospiti. Le stesse attività verranno riprodotte a terra utilizzando gli spazi del Circolo Nautico e dei Marina ospitanti. Le attività in mare aperto sono programmate con cadenza settimanale per garantire una continuità nelle esperienze.

I risultati dei laboratori, una volta raggiunto uno standard qualitativo adeguato, saranno offerti ai soci del Circolo o agli ospiti dei Marina, stabilendo un contatto diretto con i ragazzi. Inoltre, in collaborazione con le strutture, sono previste serate tematiche aperte alla cittadinanza. Questo fornirà un'opportunità oggettiva per valutare i progressi e le capacità in un contesto reale, raccogliendo feedback dai partecipanti.

Il progetto troverà la sua conclusione naturale in una navigazione d'altura, con tappe in diversi porti e marine. Questa fase prevede più giorni di navigazione continua, a seconda delle condizioni meteo-marine. Questa esperienza finale, programmata dall'inizio di settembre, consoliderà le abilità acquisite e rafforzerà i rapporti sociali tra i ragazzi. Questi

giorni costituiranno un laboratorio esperienziale e itinerante finalizzato al rispetto e alla tutela dell'ambiente marino, contribuendo a creare nuove competenze lavorative ed economiche. Sarà anche un periodo di innovazione e sviluppo socio-culturale mirato a contrastare le potenziali fragilità dei ragazzi, specialmente in un momento storico come quello attuale.

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Come già menzionato, il luogo principale e preferito del progetto è rappresentato dallo spazio acqueo di fronte alle coste romagnole, ovvero il mare e le imbarcazioni a vela. In aggiunta, sono fondamentali gli spazi all'interno degli istituti scolastici, nonché le strutture del Circolo Nautico Cervia e dei Marina che ospitano le attività. La maggior parte del progetto si svolgerà in spazi all'aperto, compresi in aree specifiche e in mare, rappresentando approssimativamente il 50-65% dell'intero programma.

#### NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Con il progetto RESTARE A BORDO si prevede di coinvolgere nel 2024 dai 15 ai 20 ragazzi e numero proporzionale di volontari delle associazioni coinvolte.

#### DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La rete creata per la realizzazione del progetto vede Vela21 aps come capofila, in collaborazione con Marinando Rimini odv. Entrambe le organizzazioni sono membri attivi dell'Unione Vela Solidale (U.V.S.), che ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la Guardia Costiera, esteso anche ai suoi affiliati, riguardante le attività di Velasolidale.

Il Circolo Nautico Cervia ha già svolto diverse attività di Velasolidale: nel 2021, è stata firmata una convenzione per la realizzazione del progetto "Extra Scuola per Te," finanziato con i fondi ex art. 31, comma 6 D.L 41/2021 – "Piano Scuola Estate." Sempre nel 2021, ad ottobre, è stato realizzato il Progetto "A vela senza barriere" con il contributo della Federazione Italiana Vela (FIV).

Nel 2022 e 2023, il Circolo Nautico Cervia asd e la Congrega del Passatore asd, insieme a Vela21 aps, hanno organizzato due edizioni del progetto "Il Mare che Cura," rivolto ai ragazzi affetti da Sindrome di Down (trisomia 21).

Nel 2023, Vela21 aps, Marinando odv, Piccoli Passi odv e il Circolo Nautico Cervia asd hanno collaborato per la realizzazione della prima edizione del progetto "RESTARE A BORDO."

#### DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto 'RESTARE A BORDO' coinvolge l'I.I.S. 'Tonino Guerra' di Cervia e l'I.S.I.S. 'Leonardo da Vinci' di Cesenatico. I due istituti scolastici selezioneranno gli studenti in base alle indicazioni del corpo docente e alle metodologie e segnalazioni interne, in concerto con gli obiettivi chiave del progetto.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Un monitoraggio periodico viene condotto attraverso l'uso di questionari predisposti per analizzare non solo il progresso nell'apprendimento delle arti marinesche, ma anche la formazione e lo sviluppo di sinergie positive essenziali ai fini del progetto stesso. Inoltre, vengono redatte brevi relazioni, anch'esse periodiche per tenere traccia dell'evoluzione sociale dei gruppi di giovani che costituiscono gli equipaggi, evidenziando eventuali problematiche relazionali emergenti e monitorando la presenza costante dei ragazzi.

In parallelo, sono previsti momenti di interazione con la comunità locale e gli operatori del settore, nonché dei familiari stessi.

I volontari delle Associazioni coinvolte parteciperanno, separatamente, a briefing di analisi sull'andamento del progetto, per contribuire alla sua valutazione e miglioramento.